

**COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)**

**VARIANTE A PIANO DI LOTTIZZAZIONE  
ISOLATO 61 IN CASTELFRANCO DI SOTTO.**

**ALLEGATO INTEGRATIVO:**

**ASSEVERAZIONE RIGUARDANTE LA NON INFLUENZA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI  
(GEOMORFOLOGICA, IDRAULICA, SISMICA) DELLE OPERE IN VARIANTE.**

**VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI IDRAULICI IN RAPPORTO ALLA CARTOGRAFIA ED ALLE  
NORME DEL “DISTRETTO APPENNINO “SETTENTRIONALE”.**

**GENNAIO 2016**

La presente relazione prende in esame la cartografia di pericolosità idraulica dell'area dell'Isolato 61 nella nuova cartografia del Distretto Appennino Settentrionale, per verificare se sono presenti differenze sostanziali nell'approccio idraulico riguardanti la variante al piano di lottizzazione dell'Isolato 61.

In data settembre 2015 fu già redatta la relazione basata sulla cartografia PAI, dimostrando la non influenza delle opere in variante sulle componenti ambientali. Ora si verifica, per il solo aspetto idraulico, la situazione nei confronti della nuova cartografia del Distretto Appennino Settentrionale, Piano di Gestione delle Alluvioni.

Distretto Appennino settentrionale – UOM Arno (ITN002) – Disciplina di Piano – Dicembre 2015

Art. 6 – Mappe del PGRA delle U.O.M. Arno, Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone 1.

*Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, sono soggette alla presente disciplina di Piano le aree riportate nelle seguenti mappe: a) Mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera. Le aree con pericolosità da alluvione fluviale sono rappresentate su tre classi, secondo la seguente gradazione:*

- pericolosità da alluvione elevata (P3), corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni;
- pericolosità da alluvione media (P2), corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni;
- pericolosità da alluvione bassa (P1) corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni e comunque corrispondenti al fondovalle alluvionale.

Art. 8 – Aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) – Indirizzi per gli strumenti di governo del territorio

*1. Fermo quanto previsto all'art. 7 e all'art. 14 comma 8, nelle aree P3 per le finalità di cui all'art. 1 le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si attengono ai seguenti indirizzi:*

- a) sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica, alla riqualificazione e allo sviluppo degli ecosistemi fluviali esistenti, nonché le destinazioni ad uso agricolo, a parco e ricreativo – sportive;
- b) sono da evitare le previsioni e le realizzazioni di nuove edificazioni, salvo che non siano possibili

*localizzazioni alternative. In ogni caso, le previsioni di nuova edificazione non diversamente localizzabili sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.*

*c) le previsioni e realizzazioni di interventi di ristrutturazione urbanistica sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.*

Come anticipato nella relazione di fattibilità generale, settembre 2015, l'intervento di variante non comportava alcun incremento di rischio idraulico ai sensi del PAI.

Nella cartografia del D.A.S. l'area si trova in gran parte in *P2-Pericolosità media* e, per quanto riguarda il settore occidentale, in *P3-Pericolosità elevata*.

Con riferimento al Distretto appennino Settentrionale, dal punto di vista normativo occorre considerare quanto riportato all'Art.8.1.b sopra riportato per le aree in P3. L'isolato 61 è un intervento urbanistico approvato ed adottato, ed anche ad una fase avanzata di realizzazione dal punto di vista infrastrutturale (urbanizzazione) e degli insediamenti produttivi. Non è quindi delocalizzabile. Quindi occorre verificare il rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico ed in particolare, come fu fatto per la conformità ai sensi del PAI.

Si riporta quindi di seguito la lista degli interventi in variante e la loro influenza sulla componente idraulica.

## **A) INTERVENTI IN VARIANTE**

### **1) Modifiche atte all'adeguamento funzionale dei fabbricati**

**1.1)** Particella 300 Foglio 38 – Proprietà Martone Carmela – Diverso allineamento della carreggiata stradale in conseguenza all'esistente muro di cinta della proprietà. Compensazione delle superfici di proprietà per 173 m2. Segnaletica di segnalazione passo carrabile di proprietà.

<b>Influenza sulla componente idraulica</b>
Nulla

**1.2)** Proprietà Cavaretta-Fiorentini – Rettifica del confine lato sud, e compensi di aree cedute ai lottizzanti per complessivi 50 m2.

<b>Influenza sulla componente idraulica</b>
Nulla

**1.3)** Proprietà Piso-Fantasia – Rettifica del confine lato sud e nord della proprietà con cessione e compensazione della superficie. Prevista di strada di accesso pubblico fino alla proprietà dalla nuova rotonda per consentirne l'accesso.

<b>Influenza sulla componente idraulica</b>
Nulla

### **2) Modifica carreggiata stradale di fronte a proprietà Martone (P.IIa 300 Fg 38)**

Modifica atta a migliorare l'accesso alla proprietà e per mantenere le distanze strade/fabbricato, ed un carreggiata maggiormente rettilinea e regolare.

<b>Influenza sulla componente idraulica</b>
Nulla

### **3) Eliminazione dell'area a parcheggio posta a sud est dello stralcio.**

La superficie destinata a parcheggio è stata trasformata in verde pubblico. Resta inalterato il rispetto dello standard di parcheggio, come spiegato in relazione tecnica.

<b>Influenza sulla componente idraulica</b>
Nulla (1)

**4) Modifica al parcheggio posto in adiacenza al lotto 7**

Leggera modifica all'area del parcheggio con eliminazione delle aiuole perimetrali.

<b>Influenza sulla componente idraulica</b>
Nulla (1)

**5) Modifica della strada antistante il lotto 10**

Migliorata la geometria dell'innesto in rotatoria.

<b>Influenza sulla componente idraulica</b>
Nulla

*Nota (1) – Gli interventi (1) si compensano ai fini della permeabilità complessiva, aumentano seppur minimamente la superficie permeabile e sono, seppur in misura minima, migliorativi.*

-----

**Da quanto schematizzato sopra ne deriva, e si assevera, che non si ha variazione delle condizioni di pericolosità, e di conseguenza di fattibilità, relative all'intervento.**

**B) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI AI SENSI DEL D.P.G.R. 53R/2011.**

Come già riportato nella relazione di settembre 2015, che prendeva in esame tutte componenti ambientali, dato che l'intervento in progetto non comporta variazioni anche rispetto alla normativa di piano del D.A.S., si riportano di seguito le medesime conclusioni.

===

Per gli interventi oggetto della variante si fa riferimento all'Art.3 comma 4 ed all'Art.5 comma 2 del D.P.G.R. 53R/2011, riportato di seguito:

*Art.3. Indagini geologiche.*

*4. Il comune non effettua nuove indagini geologiche nei casi di:*

- a) varianti che riguardano la mera riproposizione di vincoli urbanistici;*
- b) varianti alla normativa e alle previsioni cartografiche che complessivamente **non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici** o varianti di mera trascrizione su basi cartografiche aggiornate;*
- c) varianti che comportano una riduzione di indici oppure variazioni di quantità edificabili comunque denominate;*
- d) **varianti che non comportano cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità.***

*Art.5. Elaborati da presentare ai fini del deposito.*

*2. Nei casi previsti dall'articolo 3, comma 4, il responsabile del procedimento certifica che non è necessario effettuare le indagini geologiche ed indica gli estremi del precedente deposito in relazione all'ambito interessato, utilizzando il modulo approvato con decreto del dirigente regionale competente.*

- **ALLEGATO – Stralcio cartografia D.A.S.**

**Castelfranco di Sotto, 26 gennaio 2016.**



# DISTRETTO APPENNINICO SETTENTRIONALE

Autorità di Bacino del fiume Arno - via dei Servi 15, Firenze



## Legenda

Aree\_Omogenee

Single symbol

Reticolo\_principale

Blue Line

pericolosità\_alluvioni\_costiere

P1 - pericolosità bassa

P2 - pericolosità media

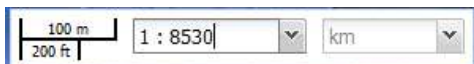
P3 - pericolosità elevata

pericolosità\_alluvioni\_fluviali

P1 - pericolosità bassa

P2 - pericolosità media

P3 - pericolosità elevata



In rosso, area Isolato 61